



COMUNICATO della Segreteria Confederale CISL

La Segreteria confederale della Cisl, presa visione di quanto riportato da alcuni quotidiani sulle vicende giudiziarie riguardanti la Ial Abruzzo,

PRECISA

- che in tutta questa grave vicenda anche lo Ial Cisl è parte lesa, da parte di chi, operando in modo non trasparente, ha causato gravi danni all'Istituto, ai dipendenti, agli utenti del servizio nonché all'immagine della Cisl stessa;
- che, appena si è avuto sentore, alla fine del 2006, della gravità della situazione debitoria che si era creata, sono stati immediatamente rimossi gli amministratori ed è stato commissariato l'Istituto per tentare il risanamento e per verificare se esistessero possibilità, in tutto o in parte, di salvataggio;
- che, già dal giugno 2007 è stato presentato dallo Ial, prima di ogni altro un esposto alla Procura della Repubblica di Pescara affinché la Magistratura svolgesse tutte le indagini necessarie ad accertare e colpire ogni responsabilità. Successivamente lo Ial ha garantito piena collaborazione all'attività della Magistratura;
- che nei mesi scorsi, essendosi dimostrata l'impossibilità di proseguire l'attività lo Ial Abruzzo ha avviato la procedura di liquidazione, salvaguardando, con i necessari accordi, tutte le competenze arretrate ai dipendenti, la possibilità di ottenere gli ammortizzatori sociali e gli incentivi per il reimpiego;
- che specie dopo le gravi affermazioni apparse sulla stampa, la Cisl è fortemente interessata che la Magistratura, del cui operato ha piena fiducia, completi l'istruttoria e arrivi alla piena identificazione delle responsabilità

La Segreteria Confederale Cisl

Roma, 30 Giugno 2008